



Ripensarsi come brand

La competizione tra associazioni (come tra le imprese profit) non si gioca tanto sul terreno dell'offerta, quanto su quello dell'**identità** (marchio, colore sociale, convergenza dei media, effetto moltiplicatore del potere dell'immagine prescelta, ...)

La comunicazione può portare fuori dal bivio "economico contro etico", "professionalità contro morale"; la comunicazione lega in modo stretto valori e organizzazione, contenuti e forme.

Occorre superare il rischio di costruire "organizzazione egocentriche", preoccupate eccessivamente di se stesse e portate a esagerare la loro propria importanza, sottovalutando l'importanza del più ampio sistema di interrelazioni in cui si trovano inserite.

Saggezza sistemica

Capacità di vedersi inseriti in un insieme più ampio dove l'identità non può che essere mutevole e l'organizzazione disponibile al cambiamento.

La comunicazione, l'identità, lo stile diventano significative come pratiche di "confine", nel senso che attivano meccanismi di esclusione o inclusione. Pensare l'organizzazione come insieme di individui prima che come insieme di risorse, socializzazione, condivisione, narrazione: sono i termini chiave per comprendere la qualità dei processi organizzativi come delle possibilità di innovazione, crescita e cambiamento.

Il mondo dell'associazionismo e della società civile tende troppo spesso alla spasmodica ricerca di fondamenti certi e solidi che procurano solo disaffezione, appartenenze provvisorie, riluttanza all'identificazione.

Diventa quindi necessario strutturarsi più come rete che come apparato, più su network e infrastrutture comunicative che su architetture gerarchiche, costruirsi su affiliazioni elettive a valori e mission più che su appartenenze stabili o irrevocabili. Le reti si costruiscono grazie all'opera di programmazione e connessione.



Ripensarsi come brand

Nel contempo occorre fornire a quest'insostenibile leggerezza un fondamento, strumenti mobili di riconoscimento, cioè costruire identità avvolgenti ma non troppo vincolanti, in cui il marchio, l'identità visiva e lo stile possono fungere da "ritornello" che ricostruisce un universo riconoscibile e noto.

L'identità visiva si realizza come comunicazione in azione, afferma un simbolo in movimento; è qualcosa da immaginare di volta in volta, con disparate effigi, esempi, connotazioni. L'identità visiva sarà uno dei fili che collega queste diverse espressioni. Lo stile che le riassume. L'identità non si edifica esclusivamente intorno a un marchio grafico, né intorno a una persona o uno statuto. Significa anche quel certo tono, la parola, il vestire, il rapportarsi, l'atteggiamento tipico di uno stile peculiare, unico.

Il modo migliore di comunicare il sociale è sottrarsi contemporaneamente alla grancassa ma anche al violino, alle urla e ai lamenti, evitare queste trappole retoriche costruendo un proprio stile, una modalità di rappresentazione propria non solo della singola associazione, ma

del sociale in sé. Uno stile che deve essere costruito non solo da razionalità, ma anche da **calore**, cioè **passione e narratività**, caratteristiche di ogni organizzazione complessa, fatta non esclusivamente di numeri e parole, ma di uomini e donne. **Questo permette di essere visibili e riconoscibili in un universo dell'offerta sempre più affollato.**

Le fortunate esperienze italiane di organizzazioni come Legambiente e Emergency dimostrano come una solida e riconoscibile identità visiva costruisca una capacità di mobilitazione che va ben oltre la disponibilità "ordinaria" di persone attive e volontarie. Queste associazioni sono state in grado di di trasmettere efficacemente la propria missione.

Nelle imprese private è il brand che deve orientare l'identità organizzativa seguendo un percorso dell'esterno all'interno, nelle imprese sociali deve accadere l'inverso, ovvero deve prevalere un tragitto dall'interno all'esterno, quindi partire dalla propria identità senza rimanere chiusi nell'autoreferenzialità.



Ripensarsi come brand

L'identità visiva costruisce uno stile minimo, una piattaforma comune su cui edificare, esibire e sperimentare diversità di linguaggio e contenuto.

L'identità visiva deve portare ad unità l'insieme delle diramazioni territoriali e tematiche, le associazioni, i gruppi e le persone che comunicano a suo nome.

La chance costituita dall'adozione di un'identità visiva e di uno stile coerente di comunicazione può essere un momento di circolazione di informazioni, di riflessione sui propri processi organizzativi, di emersione delle potenzialità insespresse. Riflessività, comunicazione e identità possono diventare le parole chiave del processo di rafforzamento e cambiamento. Questi momenti di ascolto sono fondamentali per ridefinire continuamente la propria identità, confermare l'appartenenza e la propria missione, rinsaldare e "manutenere" i processi organizzativi. Sono parte fondante delle attività di comunicazione.

Partire dall'ascolto consolida l'idea di un'attività di comunicazione che, prima di parlare, ascolta e intende.

La forza dell'identità si basa su ciò che il consumatore ha appreso, visto sentito, percepito, sperimentato personalmente nel tempo.

Diventa così fondamentale costruire una comunicazione dialogica, pluralizzare i punti di vista, scovare nuove definizioni della situazione, costruire nuove narrazioni collettive, fornire di nuove mitologie i valori di una cultura, definire una tavolozza di alcuni elementi caratterizzanti l'immagine visiva e lo stile. La sua applicazione deriva dalla capacità di piacere, essere accettata, trovare consenso, essere compresa.

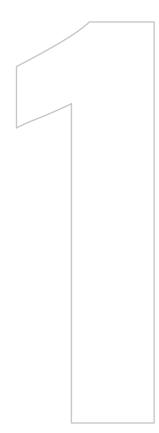
Occorre acquisire capacità comunicativa, fascinazione, pressione gentile e quotidiana, disponibilità di strumenti e materiali, la formazione e l'informazione.

Ogni marchio e identità visiva si costruisce come processo, come prassi produttiva e non come risultato.

Abstracts da: "Manuale dell'identità visiva per le associazioni non profit"

di Antonino Santomartino e Marco Binotto





TYPOGRAPHY



Google Noto Font

Noto is a trademark of Google Inc. Noto fonts are open source. All Noto fonts are published under the SIL Open Font License, Version 1.1.*

^{*}The SIL Open Font License (OFL) is a free, libre and open source license specifically designed for fonts and related software based on our experience in font design and linguistic software engineering.



Noto Font family

Noto sans

72 styles | 582 languages

Noto serif

72 styles | 582 languages

Noto sans display

72 styles | 582 languages

Noto serif display

72 styles | 582 languages

Noto mono

style | 212 |anguages

Noto color emoji

1 style

Noto emoji

1 style

Latin Greek Cyrillic Kufi Arabic Naskh Arabic Arabic (Naskh style) Noto Nastaliq Urdu Arabic (Nastaʿlīq style) Noto Sans Adlam

Adlam Unjoined Anatolian Hieroglyphs Armenian Avestan Balinese Bamum Batak Bengali Brahmi Buginese Buhid

Canadian Aboriginal Canadian Aboriginal

syllabics
Carian
Chakma
Cham
Cherokee
CJK (Japanese style)
CJK (Korean style)

CJK (Simplified Chinese style) CJK (Traditional Chinese style)
Coptic
Cuneiform
Cypriot
Deseret
Devanagari
Egyptian Hieroglyphs

Devanagari
Egyptian Hierogly
Ethiopic
Georgian
Glagolitic
Gothic
Gujarati
Gurmukhi
Hanunoo
Hebrew
Imperial Aramaic

Inscriptional Pahlavi
Inscriptional Parthian
Javanese
Kaithi
Kannada
Kayah Li
Kharoshthi
Khmer
Lao
Lepcha
Limbu
Linear B
Lisu
Lycian
Lydian

Malayalam

Mandaic
Meetei Mayek
Meetei Mayek
Mongolian
Myanmar
Nabataean
New Tai Lue
NKo
Ogham
Ol Chiki
Old North Arabian
Old Persian
Old South Arabian
Old Turkic
Oriya

Osage

Osmanya
Phags Pa
Phoenician
Rejang
Runic
Samaritan
Saurashtra
Shavian
Sinhala
Sundanese
Syloti Nagri
Symbols
Braille
Syriac Eastern
Syriac Estrangela

Syriac Western

Tagalog
Tagbanwa
Tai Le
Tai Tham
Tai Viet
Tamil
Telugu
Thaana
Thai
Tibetan
Tifinagh
Ugaritic
Vai

Υi



noto sans condensed

EXTRALIGHT	LIGHT	REGULAR	MEDIUM	SEMIBOLD	BOLD	EXTRABOLD	BLACK
ABCDEFGHIJ	ABCDEFGHI	ABCDEFGHI	ABCDEFGHI	ABCDEFGHI	ABCDEFGHI	ABCDEFGH	ABCDEFGH
KLMNOPQRS	J K L M N O P Q R	JKLMNOPQ	JKLMNOPQ	JKLMNOPQ	JKLMNOPQ	IJKLMNOP	IJKLMNOP
TUVWXYZab	STUVWXYZa	RSTUVWXYZ	R S T U V W X Y Z	RSTUVWXYZ	RSTUVWXY	QRSTUVWX	QRSTUVW
cdefghijkIm	b c d e f g h i j k l	a b c d e f g h i j	a b c d e f g h i j	a b c d e f g h i j	Zabcdefgh	YZabcdefg	XYZabcde
nopqrstuvw	mnopqrstuv	klmnopqrst	klmnopqrs	klmnopqrs	ijklmnopqr	hijklmnop	fghijklmn
xyz,;:'()!" %	w x y z , ; : '()!"	u v w x y z , ; : '()	t u v w x y z , ; : '	tuvwxyz,;:'	stuvwxyz,;	qrstuvwxy	opqrstuv
/* 012345	% /* 01234	!" % /* 012	()!" % /* 0	()!" % /* 0	:'()!" % /*	z,;:'()!" %	wxyz,;:'()
6789	56789	3456789	123456789	123456789	0123456	/* 012345	!" % /* 0

noto sans condensed italic

EXTRALIGHT	LIGHT	REGULAR	MEDIUM	SEMIBOLD	BOLD	EXTRABOLD	BLACK
ABCDEFGHIJK	ABCDEFGHIJK	ABCDEFGHIJ	ABCDEFGHIJ	ABCDEFGHI	ABCDEFGHI	ABCDEFGHI	ABCDEFGH
LMNOPQRST	LMNOPQRST	KLMNOPQRS	KLMNOPQRS	J K L M N O P Q R	J K L M N O P Q R	J K L M N O P Q	IJKLMNOP
UVWXYZ abcd	UVWXYZ abcd	TUVWXYZ ab	TUVWXYZ a b	STUVWXYZ a	STUVWXYZ a	RSTUVWXYZ	QRSTUVWX
efghijklmnop	e f g h i j k l m n o	cdefghijklm	cdefghijklm	bcdefghijkl	b c d e f g h i j k	a b c d e f g h i j	Y Zabcdefg
qrstuvwxyz,;:	pqrstuvwxyz	nopqrstuvw	nopqrstuvw	mnopqrstuv	I m n o p q r s t u	klmnopqrst	hijklmnop
'()!" % /* 01	,;:'()!" % /*	xyz,;:'()!" %	xyz,;:'()!" %	wxyz,;:'()!"	vwxyz,;:'()!	uvwxyz,;:'(qrstuvwxy
23456789	0123456789	/* 0123456	/* 012345	% /* 01234	" % /* 012)!"%/* 01	z,;:'()!" %
		789	6789	56789	3456	2345	/* 0



noto sans

THIN	LIGHT	REGULAR	MEDIUM	SEMIBOLD	BOLD	EXTRABOLD	BLACK
ABCDEFG	ABCDEFG	ABCDEFG	ABCDEFG	ABCDEFG	ABCDEFG	ABCDEFG	ABCDEFG
HIJKLMNO	HIJKLMN	HIJKLMN	HIJKLMN	HIJKLMN	HIJKLMN	HIJKLMN	HIJKLMN
PQRSTUV	OPQRSTU	OPQRSTU	OPQRSTU	O P Q R S T U	O P Q R S T U	O P Q R S T U	OPQRST
WXYZabc	VWXYZab	VWXYZab	VWXYZab	VWXYZab	VWXYZab	V W X Y Z a	UVWXYZ
defghijkl	c d e f g h i j k	c d e f g h i j k	c d e f g h i j k	c d e f g h i j	c d e f g h i j	b c d e f g h i	a b c d e f g
mnopqrst	l m n o p q r s	l m n o p q r s	l m n o p q r s	k l m n o p q	k l m n o p q	jklmnop	hijklmn
u v w x y z , ; :	tuvwxyz,;	tuvwxyz,;	t u v w x y z ,	rstuvwxy	rstuvwxy	qrstuvw	opqrstu
′()!" % /*	:'()!" % /*	:'()!" % /5	;:'()!" % /	z,;:'()!" %	z,;:'()!" %	xyz,;:'()!	vwxyz,;

noto sans italic

THIN	LIGHT	REGULAR	MEDIUM	SEMIBOLD	BOLD	EXTRABOLD	BLACK
ABCDEFG	ABCDEFG	ABCDEFG	ABCDEFG	ABCDEFG	ABCDEFG	ABCDEFG	ABCDEFG
HIJKLMNO	HIJKLMNO	HIJKLMNO	HIJKLMNO	HIJKLMN	HIJKLMN	HIJKLMN	HIJKLMN
PQRSTUV	PQRSTUV	PQRSTUV	PQRSTUV	OPQRSTU	OPQRSTU	O P Q R S T U	O P Q R S T U
WXYZ abcd	WXYZ abc	WXYZ abc	WXYZ abc	VWXYZ ab	VWXYZ a b	VWXYZ a b	VWXYZ a b
efghijklm	defghijkl	defghijkl	defghijkl	cdefghijk	cdefghijk	cdefghijk	cdefghij
nopgrstu	m n o p q r s t	m n o p q r s t	m n o p q r s t	l m n o p q r s	I m n o p q r s	I m n o p q r s	k I m n o p q
v w x y z , ; : '()	uvwxyz,;:	uvwxyz,;:	uvwxyz,;:	tuvwxyz,;	tuvwxyz,;	tuvwxyz,;	rstuvwxy
!" % /* 01	′()!"%/*	'()!" % /*	'()!" % /*	:'()!" % /6	:'()!" % / 6	:'()!" % / 6	z,;:'()!" %



OSWALD FONT FAMILY

Oswald is a free Google font family

EXTRALIGHT	LIGHT	REGULAR	MEDIUM	SEMIBOLD	BOLD
ABCDEFGHIJ	ABCDEFGHIJ	ABCDEFGHI	ABCDEFGH	ABCDEFGH	ABCDEFGH
KLMNOPQRS	KLMNOPQRS	JKLMNOPQR	IJKLMNOPQ	IJKLMNOP	IJKLMNOP
TUVWXYZab	TUVWXYZab	STUVWXYZa	RSTUVWXY	QRSTUVWX	QRSTUVWX
cdefghijklmn	cdefghijklm	bcdefghijkl	Zabcdefghi	YZabcdefg	YZabcdefg
opqrstuvwxy	nopqrstuvwx	mnopqrstuv	jklmnopqrs	hijklmnop	hijklmnop
z,;:'()!" % /*	yz,;:'()!" % /	w x y z , ; : ' () ! "	t u v w x y z , ; : '	qrstuvwxy	qrstuvwxy
0123456789	* 0123456	% / * 0123	()!" % /* 0	z,;:'()!" %	z,;:'()!" %

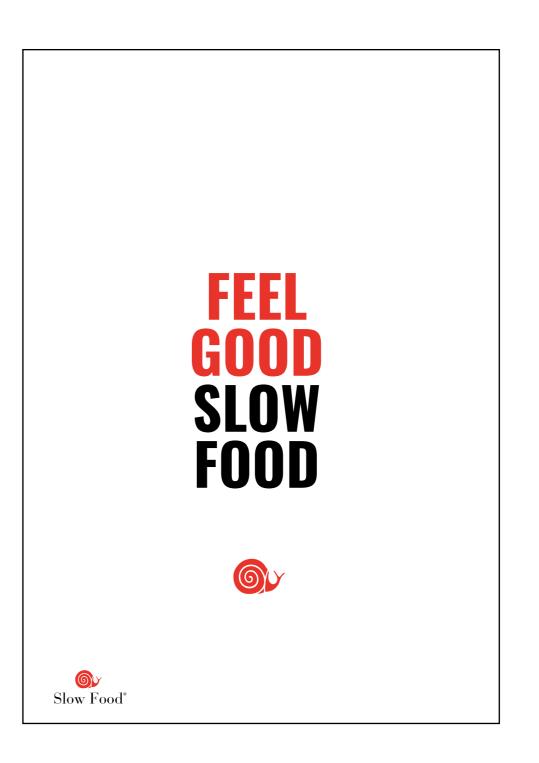




CORPORATE COMMUNICATION











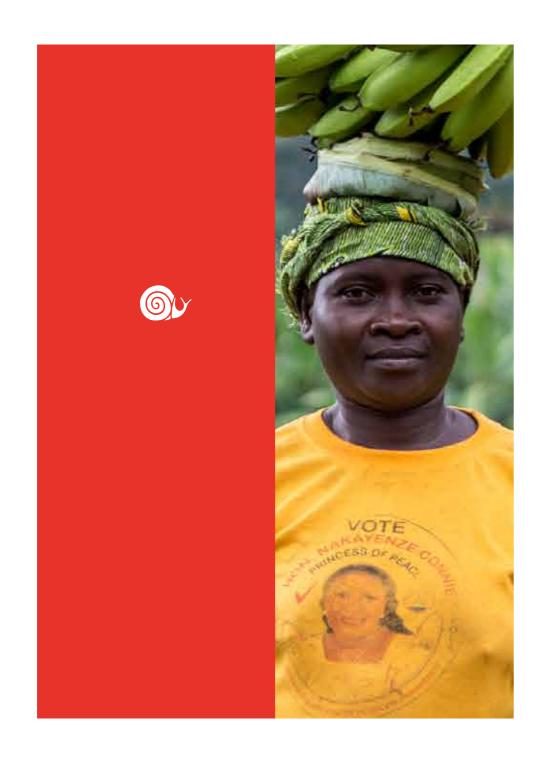


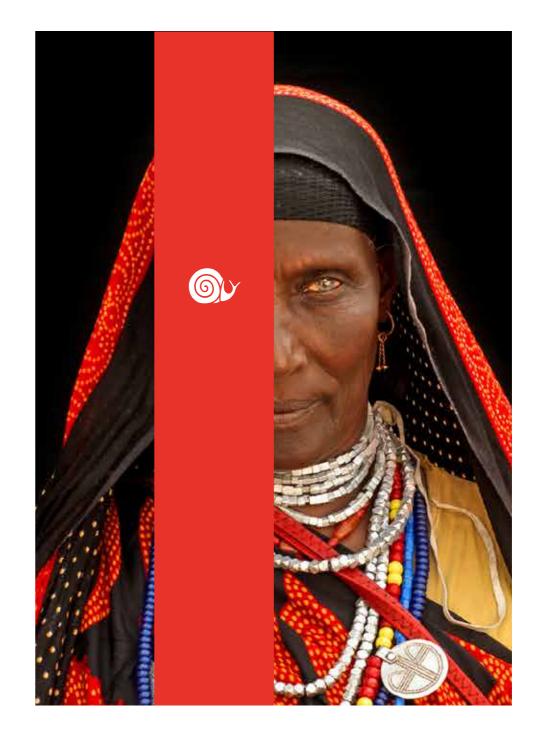




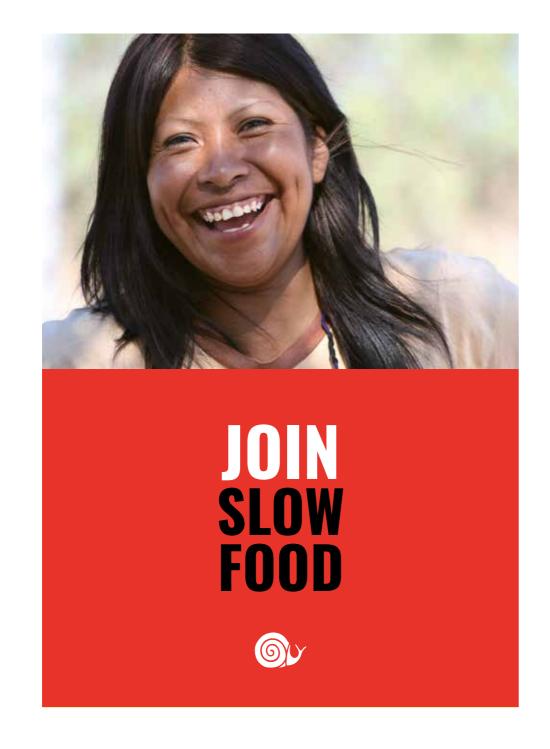






































color system



color system

